

In cammino verso il mondo

Il tema di oggi in questa domenica di fine settembre che con la festa della comunità parrocchiale dà il via alle attività di questo nuovo anno è decisamente quello dell'amore verso tutto il genere umano.

Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso¹

Oggi ci è chiesto di guardare innanzitutto all'origine di questo amore, all'origine di questa capacità di misericordia. Cari bambini provate a pensare quante volte "fate i bravi" quando vi sentite controllati e quante volte invece la tentazione è quella di esser più "ribelli" quando lo sguardo degli adulti è lontano. Non succede così? Pensate ancora a tutte quelle volte in cui fate giocare solo gli amici che ritenete simpatici o solo quelli che ritenete bravi nel gioco che possono far vincere la vostra squadra. O ancora, anche i più grandi, pensate quante volte state solo con le persone che dimostrano una qualche utilità per la vostra vita, o quante volte state insieme solo per passare il tempo e non esser soli e non per aiutare chi è con voi a fare un passo in avanti.

Nel Vangelo di oggi vediamo che Gesù ci ricorda che le cose fatte solo per i propri interessi esauriscono la loro portata in breve. Il bene fatto solo a chi lo restituisce, il bene fatto solo per poter dire di averlo fatto non basta per essere salvi. Il Padre ci ha mandato gratuitamente il Figlio e noi l'abbiamo crocifisso. Gesù è morto in croce per salvarci e noi oggi siamo portati a dimenticarci spesso di lui. La domenica ci attende, siamo amici tra di noi e aiutiamoci ad imparare l'importanza di questo appuntamento.

La Messa dei bambini, da domenica 13 ottobre, sarà quella delle 18 della domenica. È una bella occasione per trovarsi insieme, per invitare i propri amici, per ringraziare il Signore di quanto nella domenica ci ha fatto vivere di bello.

Preferiscono quello che a me piace e restano fermi nella mia alleanza²

Come impariamo questo, cosa vuol dire fin da piccoli restare fermi nella sua alleanza? Questo luogo in cui oggi celebriamo questa Messa deve diventare un punto di riferimento per il vostro diventare grandi. Il ritrovarsi qua per giocare, per passare del tempo insieme, per partecipare agli incontri di catechismo è la strada attraverso cui diventare grandi. Gli apostoli non si sono trovati tra di loro per decidere come "salvare il mondo" ma hanno trovato una persona che li ha scelti, riuniti, accompagnati ed inviati. Anche noi siamo stati scelti e riuniti il giorno del battesimo, ora siamo accompagnati dalla chiesa che attraverso i preti raggiunge e invia ciascuno in una nuova missione.

Il campo è il mondo: vie da percorrere incontro all'umano³

¹ Lc 6, 36.

² Is 56, 4.

³ A. Scola, Lettera Pastorale 2013/14.

Con questo titolo il nostro Cardinale ci invita ad esplorare il mondo certi che essere cristiani ci permette di vivere meglio tutto. Pensate quante volte la Messa è considerata alternativa alla domenica libera, al calcio, alla gita fuori porta. Pensate quante volte il passare in oratorio è considerato alternativo al vagare senza meta per il paese.

Le due cose invece stanno insieme. Gesù viveva la vita di tutti i giorni in un modo nuovo. Imparare a vivere da cristiani aiuta a studiare, giocare, avere amici, affrontare le prove della vita in un modo nuovo e pieno.

Questa è la sfida di quest'anno oratoriano soprattutto per voi ragazzi: Vivere a tutto campo come ci ricorda il logo all'ingresso dell'oratorio. I ragazzi delle elementari approfondendo attraverso il cammino dei sacramenti il significato di essere cristiani e i ragazzi delle medie che diventando grandi possono imparare a stare insieme e scegliere di spendere il loro tempo per occasioni utili.

Ai ragazzi più grandi è chiesto l'aiuto nel vivere queste iniziative perchè il cristianesimo non è una dottrina astratta ma una vita che si impara ancor di più vivendo. Occorre vivere l'oratorio prima che discutere di teorie e imparare dottrine. Occorre vivere seriamente la scuola come ambito in cui diventare grandi.

Per gli universitari e i giovani il campo è davvero il mondo. Il luogo della testimonianza di una vita nuova è quello in cui passano gran parte del tempo. Occorre innanzitutto vivere momenti che siano di incontro con tutte le persone nelle circostanze di tutti i giorni.

Domandiamo che la nostra vita diventi cristiana, comunitaria, grata per questo luogo in cui i bambini e i ragazzi possono crescere e di tutti gli altri luoghi che la comunità parrocchiale mette a disposizione dei più grandi. Sollecitiamo il nostro paese a concepirsi sempre di più come comunità educante perchè le varie forze, (per i ragazzi penso per esempio a tutti gli ambiti dello sport nelle diverse società) collaborino per il bene dei ragazzi di oggi e del futuro di tutti noi.